

Il bilancio comunale spiegato alla città

TUTTI I RIMANDI DEI PARTECIPANTI

Quali attese c'erano

- non ne avevo, non sapevo cosa aspettarmi;
- ha risposto alle attese che erano di avere una sorta di telecamera interna su cosa succede e di trovare la disponibilità rispondere alle domande che arrivavano;
- non avevo particolare attese, pensavo avremmo parlato di questi temi che ritengo interessanti;
- ero titubante rispetto al partecipare. Sono venuto al primo incontro per vedere, non tanto per senso civico, temendo fosse una perdita di tempo. È stato invece coinvolgente, ben organizzato, c'è stato il supporto di tutte le figure necessarie (amministratori e tecnici) per approfondire gli argomenti;
- che fosse possibile lasciare più spazio ai cittadini ponendo la domanda “che cosa vorreste voi/tu che avesse precedenza nel bilancio comunale...”, “cosa vi aspettate dal bilancio della vostra città per essere più soddisfatti”;
- abito da poco qui, non ho votato questa Giunta e mi aspettavo qualche spiegazione su entrate e uscite del Comune;
- io avevo competenze sul tema e ho aspettato a vedere quale era la composizione del gruppo;
- non conoscevo il tema ed ero curiosa volevo approfondire come si prendono alcune decisioni, per quali motivazioni, capendo meglio i meccanismi delle istituzioni;
- quando ho ricevuto la lettera ero entusiasta, l'iniziativa mi sembrava interessante e ci tenevo a partecipare. Purtroppo non sono riuscita ad esserci quanto volevo per problemi collegati all'orario delle riunioni ed al mio orario di lavoro. Speravo di scambiare più idee e pensieri con il gruppo ma, essendoci poco, non sono tanto riuscita;
- non avevo attese, ma curiosità. Ho partecipato perché mi sembrava giusto anche uscire un attimo dalla mia vita indaffarata e partecipare alla vita del comune in cui abito per cercare di capire qualcosa in più. Per me il tema e le attese erano “tabula rasa”, speravo di avere un dialogo con l'Amministrazione;
- considerando che il tema principale era il bilancio era abbastanza chiaro ciò che avremmo fatto, anche se non avevo un'immagine precisa. Mi sembra il percorso abbia rispecchiato i presupposti che erano indicati anche nella lettera inviata;
- mi aspettavo un percorso tecnico e dettagliato sulle entrate e uscite del Bilancio Comunale. È stato invece un percorso più interessante, con molti temi che mi erano sconosciuti ed è stato positivo avere un'infarinatura generale, un quadro complessivo, sul bilancio cittadino.

cosa è piaciuto

- quel che mi è piaciuto è legato all'iniziativa in se stessa, al suo valore, perché permette di diffondere informazioni importanti;
- generosità e disponibilità, nella presenza e nei modi, di Sindaco e degli Assessori;
- in generale l'esperienza è stata molto positiva, è positivo parlare dei fatti quotidiani della propria città, di ciò che tocca da vicino, ed è importante che il comune ne discuta;
- sono stati squisiti Assessori e Sindaco che hanno risposto a tutte le nostre domande e richieste;
- l'iniziativa mi è piaciuta, era tutto nuovo e interessante, mi ha permesso di venire a conoscenza di cose che prima non sapevo;
- mi ha sorpreso di per se la scelta della politica di avvicinarsi ai cittadini;
- la presenza dei diretti interessati (Sindaco e Assessori) che pensavo avessero altro da fare. Importante e sorprendente anche la presenza dei tecnici che di solito stanno in stanze chiuse e i cittadini non sanno che facce abbiano;
- è stato piacevole e interessante perché c'erano persone di fasce d'età diverse;
- non ho capito un granché, non ho competenze sui bilanci, però mi è piaciuto entrar nel merito di alcune cose e mi è piaciuto esser “parte di un gruppo”;

- la cosa che più mi è piaciuta è che dopo un po' di incontri mi è sembrato che il comune fosse la Casa dei Cittadini. Non mi sono sentito un ospite o un estraneo, ma a casa. Ciò è dipeso sia dall'atteggiamento dal gruppo che dall'atteggiamento delle persone del comune, eravamo tutti interessati;
- ha risposto alla mia attesa di avere spiegazioni su entrate e uscite, con tutte le risposte alle nostre domande (a partire dallo stipendio del Sindaco), e sono contento sia avvenuto senza parlare di "politica". Uno poi pensa sempre alla politica e ai politici come "rubamazette" ma ho visto che non è così;
- l'iniziativa in se è molto buona, è un'opportunità per vedere in concreto numeri, cifre, sentire le spiegazioni di chi è "dentro" al problema;
- sono soddisfatta sulla risposte e i racconti avuti che chiariscono come si prendono le decisioni, quali aspetti pratici le influenzano, ho capito che spesso non sono decisioni immediate ne semplici;
- ho apprezzato gli interventi del Sindaco e dell'Assessore, perché ho avuto l'impressione che gli importasse davvero, non fosse una questione di forma o propaganda, ho avuto la sensazione che l'Amministrazione fosse vicina ai cittadini;
- il mio sentire, credo comune a tutto il gruppo, è di esser soddisfatti per tutte le informazioni che ci sono state date;
- il libretto sul bilancio l'ho trovato molto interessante, non so quanti l'abbiano letto, ma permette di capire meglio le cose;
- ho trovato importante che persone così impegnate come il Sindaco e gli Assessori si siano messi a disposizione dei cittadini con la voglia di raccontare ascoltare e farsi capire su temi tanto difficili;
- l'esperienza rispetto all'attesa di costruire un dialogo con l'Amministrazione è stata positiva poiché è stata data la parola a tutti, tutti hanno potuto esprimere i loro pensieri e domande senza sentirsi giudicati, ma ascoltati. Abbiamo tutti potuto partecipare mettendo in campo noi stessi con le nostre attese e pensieri;
- non l'ho vissuta come un'esperienza di facciata di forma, anzi ho apprezzato molto la presenza assidua e la disponibilità degli Assessori e del Sindaco, sempre presenti e disponibili ad interagire e a dialogare con noi su ogni aspetto;
- ho capito che è tutto meno semplice di quanto appaia, che ogni scelta è frutto di battaglie (ad esempio con enti superiori), mediazioni con i conti, individuazione di bisogni prioritari. Talvolta noi cittadini immaginiamo sia semplice decidere e non abbiamo una visione complessiva delle questioni;
- mi è piaciuto il fatto di essere seguiti, accompagnati, con materiali e spiegazioni, senza essere lasciati in un a situazione di sole chiacchiere. Chi voleva poteva così approfondire anche molto;
- mi è piaciuta anche la disponibilità di tutti (Sindaco, Assessori, tecnici);
- mi è piaciuto il modo di partecipare dei cittadini e di tecnici e Assessori. Questo ha dato la possibilità di avere un contatto ravvicinato con temi e persone prima più distanti. Penso al tema del Cidiu, alla presenza dei diversi Assessori e del Sindaco che ci ha dato la sensazione di voler davvero essere presente e partecipare e ce lo ha fatto sentire più vicino.

Cosa non ha convinto

- l'indubbia necessità di parlare di tares/tasi/tari/iuc ha costretto a introdurre termini nuovi, ad approfondirli molto, in modo anche tecnico. In questo si è fatta fatica e non si ha consapevolezza del risultato raggiunto, di quante di queste informazioni siano state comprese e fatte proprie;
- mi aspettavo un po' più di dettaglio, ad esempio sulle spese;
- in alcuni casi ci sono stati elementi/informazioni troppo tecnici seppure importanti, all'interno dei quali ci si perde un po' (esempio tasi). Mi sarebbe piaciuto entrare un po' di più nel tema spese, anche per capire quali logiche/motivazioni portano ad investire, spendere, da una parte piuttosto che dall'altra, a decidere di intervenire su una cosa o su un'altra;
- la tendenza alla polemica sterile sulla politica, le generalizzazioni sulla corruzione etc...,

- portata da alcuni partecipanti che va bene in altri luoghi, come al bar;
- Il clima informale è stato positivo anche se, talvolta, ha prestato il fianco ad alcune uscite fuori luogo/tema da parte di alcuni cittadini (che hanno portato casi personali o tentato di buttarla in politica). Le derive specifiche andrebbero forse stoppate sul nascere. Si potrebbe anche contingentare più il tempo a disposizione dei singoli, in modo che nessuno monopolizzi gli spazi;
- a volte la discussione, partita su alcuni temi, virava su altro, su interessi/sfoghi personali portati dai cittadini. Avrei preferito una conduzione più ferma, ma mi rendo conto non si possano zittire le persone;
- è mancata la possibilità di incidere sulle scelte dell'Amministrazione. Sarebbe stato importante raccogliere impressioni e idee dai cittadini ad esempio su barriere architettoniche, giardini, su problemi vicini ai cittadini. Mi sarebbe piaciuto fare qualche incontro in più in cui ai cittadini fosse data la possibilità di incidere e fare proposte;
- un po' mi aspettavo di parlare di più argomenti (ad esempio la gestione degli spazi cittadini, delle aree verdi, del traffico) di parlare di progettualità collegate al futuro del territorio, offrendo spazi di confronto rispetto alle scelte che riguardano da vicino la vita dei cittadini. Non mi aspettavo tuttavia si dovesse dare ai cittadini la possibilità di scegliere ma più il sapere il perché, costruirsi una consapevolezza, discutendo di più argomenti di quel che si è fatto;
- unico problema è che da parte nostra c'è stato la necessità di porre molte domande anche individuali/personali, fuori dal tema stabilito;
- il fatto che alcuni partecipanti provassero, talvolta, a portare il discorso sulla politica generale. Credo sia normale accada ma mi ha dato fastidio.

Rispetto all'organizzazione e alla gestione del gruppo e del percorso (temi di lavoro, conduzione, collocazione oraria, frequenza degli incontri materiali

- pazienza e correttezza (rispettando persone e tempi) nella conduzione;
- perfetta la gestione delle riunioni anche se qualcuno ha fatto un po' il primo della classe;
- la necessità di dare molte informazioni su temi complicati ha portato ad occupare molto tempo in una dimensione informativa e, di conseguenza, ha fatto sì che parlassero molto gli amministratori e, meno, anche fra di loro i cittadini;
- andava bene sia la collocazione delle riunioni che la loro gestione "tutti hanno avuto il loro spazio". Va bene anche che gli amministratori abbiano avuto più spazio per spiegare;
- positivo che non sia stato un monologo, ma uno spazio aperto;
- mi ha sorpreso positivamente la semplicità, familiarità, informalità degli incontri;
- ok luoghi e materiali;
- riunioni ben gestite ci sono state date le risposte che volevamo a tutti, anche su argomenti interessanti;
- I materiali erano abbastanza chiari, ci sono serviti, e sono stati resi ancor più chiari dalle spiegazioni;
- l'orario era corretto anche se un più critico per me;
- la gestione delle riunioni è stata perfetta, chiunque poteva chiedere o parlare, siamo sempre stati contattati per ogni riunione e l'intervallo fra una e l'altra andava bene;
- il materiale fornito più le spiegazioni competenti hanno fatto sì che non ci fossero incontri noiosi e i temi sono stati sviluppati, pur nella loro difficoltà, in modo comprensibile;
- la gestione delle riunioni mi è piaciuta, abbiamo avuto tutti il tempo di parlare e ottenuto risposte. I materiali erano chiari, soprattutto dopo le spiegazioni. Avrei fatto qualche riunione in più. "ho imparato a leggere tutto ciò che mi arriva in buca";
- il gruppo era molto eterogeneo e si è quindi scelto un linguaggio comprensibile a tutti forse
- perdendo un po' in profondità;
- La durata delle riunioni è stata giusta. Ho fatto un po' fatica a leggere alcuni i file di excel (un po' fitte, talvolta senza intestazioni) andavano bene ma avrebbero magari potuto essere affiancate da altre più divulgative;
- gli orari, la durata e la frequenza degli incontri erano corretti, forse avrei fatto qualche incontro in più. I materiali erano completi, non sempre facili da comprendere, ma poi ben chiariti dalle spiegazioni date a voce;

- ok numero di incontri e loro frequenza, forse se fosse possibile per tutti si potrebbe anticipare di mezz'ora;
- ok i materiali, utili e comprensibili e la collocazione oraria. Forse si potrebbe dilatare un po' meno l'intervallo tra una riunione e l'altra;
- all'inizio i materiali mi sembravano un po' troppo generici e le riunioni andavano più spesso fuori tema, seguendo i diversi interventi e domande dei cittadini anche su questioni personali. Verso la fine argomenti e materiali erano più chiari;
- location, orari, frequenza e durata erano positivi. Se gli incontri fossero stati più ravvicinati l'impegno sarebbe diventato eccessivo.

Sui temi affrontati (se erano interessanti, centrali, se si sarebbe voluto affrontarne altri...)

- è stato importante parlare di entrate e uscite. I temi in generale erano importantissimi e sono stati trattati in modo comprensibile, anche se avrei voluto parlare anche di strade, tombini, verde approfondendoli di più. È stato sorprendente come da dicembre abbiamo dovuto cambiare percorso, approfondendo moltissimo il tema della tassazione;
- bene i temi trattati anche perché avevano carattere di emergenza e ed erano agganciati a questioni concrete e imminenti;
- I temi più interessanti mi sono parsi quelli portati dalle singole persone che si toglievano qualche sassolino dalla scarpa;
- è stato più faticoso seguire gli altri temi legati al bilancio che necessariamente mi ricordavano un po' le lezioni di economia, anche se su questi c'è stata la disponibilità trattarli nel modo più semplice possibile e ad avvicinarsi ai cittadini;
- io ho sentito tasi e cidu. Sono argomenti interessanti anche se un po' ostici. Mi interesserebbe approfondire il tema del Regolamento del Comune;
- l'ho trovato un po' troppo tecnico, ci è stata data un'infarinatura generale ma se se non sei dentro alle cose non basta;
- mi sarebbe piaciuto di più poter dire la mia su argomenti del territorio, più terra-terra, ad esempio la viabilità, il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e la sicurezza (vandalismo, poca attenzione per i parchi, etc...);
- mi è dispiaciuto non approfondire il tema dell'inceneritore;
- questi temi erano necessari (i primi hanno posto le basi) ma secondo me ci sarebbe voluto almeno un altro incontro. Mi sarebbe piaciuto approfondire il tema delle Politiche Giovanili, per capire quali siano le linee guida dell'Amministrazione;
- i temi erano quelli adeguati e necessari (delle scelte bisogna pur farle). A me sarebbe piaciuto su alcune delle voci viste poterle spaccettare di più, entrare nel dettaglio, con confronti ad esempio su dati benchmark (ad esempio sul personale....);
- I temi erano importanti e necessari, soprattutto quelli più generali perché più vicini ai cittadini ma anche gli approfondimenti sono stati interessanti (se non si andava sul caso singolo);
- gli argomenti trattati erano un po' troppo tecnici. Per interesse personale e professionale mi sarebbe interessato approfondire temi come il social, gli anziani, la sanità. Ma c'è anche una difficoltà mia su questi temi perché ad esempio i materiali erano chiari e numerosi;
- l'argomento era tecnico e talvolta ho fatto fatica a seguire, ad orientarmi, ad esempio sul tema (Tasi, Tares, luc...). Ma so che non si poteva far diverso. I materiali e i racconti erano chiari, d'altra parte "se siete riusciti a far capire qualcosa a me....";
- i temi erano quelli che mi aspettavo e mi sembra fossero i più significativi;
- temi mi sono sembrati interessanti e centrali. Non saprei quali altri temi si sarebbero potuti affrontare.

Senso del ripetere l'esperienza e suggerimenti per il futuro

- avrebbe senso proseguire, magari circoscrivendo i temi e facendo gruppi diversi su temi diversi. Mantenendo i tempi complessivi, si potrebbe dividere il tempo degli incontri in una parte di discussione del gruppo e in una più di confronto/informativa con gli Amministratori;
- ok ripetere esperienza. Importante restare su temi il più vicino possibile alla vita delle

persone e trattando pochi temi perché se sono troppi è un problema e non si approfondiscono;

- ha senso ripeterlo trattando, se possibile, più argomenti;
- si vale la pena ripetere l'esperienza avendo attenzione a coinvolgere più persone possibile;
- ok ripetere perché interessante e perché si può rinfacciare al potenziale cittadino polemico che tutti gli anni si fa una cosa del genere;
- ha senso ripetere, le persone hanno voglia di interessarsi alle cose della città senza passare necessariamente dai canali della politica e dei partiti. Continuare in questo modo rimanendo il più possibile su temi del territorio, vicini alla vita dei cittadini, perché le persone hanno bisogno di dire ciò che pensano e sentirsi ascoltate, di esser considerate persone e non numeri;
- a mio avviso è un'esperienza positiva e da ripetere perché per i cittadini "estratti" c'è la possibilità di avvicinarsi alle istituzioni. Mi sarebbe piaciuto che per ogni argomento trattato si potesse avere una bozza/relazione (solo scritta) con le idee e opinioni sul tema da parte delle diverse forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Questo avrebbe permesso un coinvolgimento politico più ampio e tutelando l'esperienza dal rischio che venga strumentalizzata dall'esterno dicendo "se la sono fatta e se la sono cantata";
- ha senso ripetere l'esperienza, a me è servito e ho riportato tutto quello che si diceva a casa e al lavoro;
- l'esperienza è da ripetere perché si ha la possibilità come cittadini di incontrare l'Amministrazione, avere delle spiegazioni chiare su entrate e uscite, sui numeri e sul quadro generale. forse si potrebbe scegliere su che target di cittadini si vuole lavorare, spiegando molto bene già nella lettera cosa si affronterà. Lavorando per alcuni è difficile partecipare, si potrebbe provare con delle videoconferenze. Ci sarebbero volute le sedie con i braccioli per prendere appunti;
- è da ripetere, io l'ho trovata utile e ho apprezzato l'interessamento del Comune verso i cittadini, a maggior ragione in un tempo in cui si sente una distanza molto forte tra cittadini e istituzioni. Concentrarsi su temi generali e non entrare troppo nei casi singoli;
- io lo rifarei, *tenendo* conto del desiderio di alcuni di partecipare, delle loro competenze che in percorsi come questo possono essere messi a servizio della città. Si può estrarre a sorte e poi, all'interno del gruppo estratto, individuare alcuni cittadini con cui fare un percorso più approfondito o coinvolgerli anche su altre iniziative ed altri temi;
- bisogna poi tener conto delle relazioni con l'esterno che ciascun partecipante ha. Si parla con uno ma molti intorno a lui chiedono come va, o chiedono di portare nelle riunioni temi e domande specifiche;
- io la ripeterei per costruire, nel tempo, un'abitudine e una cultura alla partecipazione ed al coinvolgimento (sia per i cittadini che per il Comune). Proporrei di affrontare le questioni in modo un po' meno tecnico, sia scegliendo una pluralità di temi vicini alla quotidianità dei cittadini, sia approfondendone uno che, per il suo contenuto, non sia troppo tecnico. Proverei a spiegare le origini delle diverse scelte, le possibilità ed anche le difficoltà (sul piano delle decisioni e della gestione) che può incontrare l'Amministrazione;
- ripeterei l'esperienza che mi ha dato un'impressione positiva sulla possibilità delle Amministrazioni Locali di confrontarsi con i cittadini su problemi reali e concreti. forse nel corso si potrebbero pensare momenti ad hoc per le domande personali dei cittadini che così potrebbero essere espresse ma in un contenitore chiaro e organizzato (quel giorno, o quell'ora, si fa quello);
- visti i numeri bassi di partecipanti e la domanda presente si potrebbe affiancare ai cittadini estratti un 50% di persone che si iscrivono volontariamente;
- si perché mi ha dato la possibilità di avvicinarmi all'Amministrazione partendo da oggetti di lavoro, temi, e materiali che mi hanno fatto scoprire cose nuove. farei dei questionari ogni fine incontro, anonimi, anche per valutare gli apprendimenti, ciò che si è capito e ciò che è rimasto oscuro.